

La sanità privata “ruba” medici agli ospedali pubblici? “Moratti spieghi se è regolare”

Pubblicato: Giovedì 21 Aprile 2022



Ci sono realtà del privato «che offrono al proprio personale 1500 euro se portano un medico e 1000 euro per un infermiere».

È caccia agli operatori sanitari, sempre più ambiti. E secondo il direttore generale dell’Asst Valle Olona **Eugenio Porfido** ci sarebbero anche forme di “incentivi” che danneggiano pesantemente il pubblico.

«Sembra una forma di concorrenza sleale che meriterebbe di essere verificata» dice il consigliere comunale Pd **Giovanni Pignataro**. «Se queste “offerte” sono portate avanti dal privato convenzionato sarebbe grave, perché si indebolisce la sanità pubblica usando gli stessi pubblici che arrivano dalla Regione».

Per questo Pignataro **chiede una audizione dell’assessore regionale Letizia Moratti** in occasione della prossima, già prevista visita a Gallarate.

Il consigliere dem ha chiesto la **convocazione della Commissione Speciale Sanità** (appena insediatasi, due settimane fa), avendo letto che Fontana e la delegata Moratti verranno a Gallarate.

È in quella sede che il dg della Valle Olona Porfido ha fornito un quadro molto sconcertante della situazione. «Dato che le risposte date dal direttore rimanda agli enti superiori, **chiediamo proprio alla Regione di dare una risposta sui disservizi**: non vorranno mica venire a Gallarate solo per tagliare nastri?».

Medici sempre più ambiti e contesi

Al centro c'è la **ormai cronica carenza di personale rilevata dalla Valle Olona**, con il **caso eclatante degli anestesisti**, un "segmento" in affanno da due anni, con effetti deleteri su tutti i presidi, come avevamo documentato anche con una inchiesta sui quattro ospedali di Busto, Saronno, Gallarate e Somma Lombardo ([ottobre 2021, qui](#)).

È proprio su questo punto che Porfido ha tracciato un quadro da un lato grave, da un lato di difficile approccio. «C'è tutto **un mercato esterno che offre opportunità di ingaggio che noi non possiamo perseguire**» aveva detto nella seduta del 12 aprile.

“1500 euro per un medico, 1000 per un infermiere”

Il Dg aveva citato proprio il caso dell'anestesia: «Qualche tempo fa **un collega anestesista ci ha comunicato che smetteva di lavorare con noi**. Gli ho fatto presente che questo comportava la **decurtazione di tre mesi di stipendio** per mancato preavviso, lui **mi ha guardato sorridendo e ha detto: “che problema c'è? Chi mi assume mi ha già detto che me lo metto in stipendio”**». Ha citato anche l'offerta di «1200 euro a seduta, senza guardie e senza notti» nel privato.

Ma le parole di Porfido sono andate oltre nel dipingere la concorrenza tra sanità pubblica e sanità privata: «Ci sono realtà che offrono, tra virgolette, al proprio personale **1500 euro se portano un medico e 1000 euro per un infermiere. Questo è il mercato che si sta sviluppando**». Una dinamica che il pubblico non può contrastare e che secondo il consigliere Pd andrebbe verificato.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it